

IL DIBATTITO

Straffi e Tacoli al seminario di Symbola. Varnelli: "Ma gli attori pubblici devono impegnarsi" Qualità e territorio contro deriva e declino

ANCONA - Tradizione e innovazione; competitività e coesione sociale; forte legame all'identità locale e approccio globale al mercato. Ecco la ricetta contro la crisi e il declino. E, non secondo i consueti proclami degli economisti a tassametro, ma secondo le esperienze di chi lo sta facendo. E' **Symbola**, fondazione per le qualità italiane, che ha celebrato nel fine settimana il consueto seminario estivo a Montefalco. Tra i promotori Orietta Varnelli, amministratore della Distilleria Varnelli, che ha moderato, insieme a Ermete Realacci, presidente del network, la tavola rotonda dedicata ai prototipi di futuro. "Una sessione del seminario - spiega - in cui sono state presentate due importanti esperienze marchigiane: Rainbow e Crn Gruppo Ferretti". Il seminario ha continuato la tradizione "di richiamare l'attenzione su tutto ciò che c'è

di positivo nel nostro Paese non con la filosofia ma con i fatti" e ha allargato il proprio sguardo anche a persone "che non fanno parte dell'associazione ma che sono protagonisti di alti contenuti di competitività e che sono in grado di tracciare una rotta positiva contro deriva e declino".

Cartoni animati e yacht di lusso: che cosa li tiene insieme, oltre al fatto di stare nelle Marche? "Straffi - osserva Varnelli - ha sottolineato l'importanza di inserire nei propri prodotti i valori distintivi dell'Europa, dell'Italia e delle Marche. Tacoli, dal canto suo, ha sottolineato come il settore della nautica di lusso abbia trovato sponda in distretti, come quello del mobile, che hanno avuto una importante possibilità di riconversione. Entrambi partecipano a un mercato globale ma tutti e due hanno ribadito il valore aggiunto di lavorare nelle

Marche". Nella ricetta del futuro c'è un altro richiamo. "In tutte le vicende che abbiamo ascoltato - afferma Varnelli - c'è stato un richiamo alla responsabilità sociale come fattore distintivo delle imprese".

Il confronto in Umbria apre anche una riflessione che è poi l'auspicio finale di Varnelli. "In occasione dell'edizione 2009 della Campionaria delle Qualità - conclude l'imprenditrice -, il sistema Marche deve presentarsi davvero come tale, potendo contare non solo sull'apporto e sul dinamico entusiasmo delle imprese, ma anche sull'indispensabile condivisione di un progetto da parte della Regione e delle Province, nonché di Camere di Commercio, Università e di altre realtà rilevanti nell'economia del territorio quali, ad esempio, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini".

e.da.

